



SEZIONE DI MILANO Gruppo di Limito Pioltello Segrate
Via degli Alpini,14 – 20090 Segrate Tel.: 02-26.92.23.24
Sito Internet: www.anasegrate.it Email: segreteria.anasegrate@virgilio.it
Facebook : (gruppo alpini segrate)

NOTIZIARIO N°. 1/2019 del 03/02/2019

LA VOCE DEL CAPOGRUPPO

RELAZIONE MORALE 2018

Non è facile fare il capogruppo.

IL primo pensiero che viene alla mente è il capogruppo, occupa una posizione privilegiata. Indubbiamente è così. E' innegabile che lo sia. E' la prima persona che viene interpellata, è la persona a dover mettere a posto le cose, a saper integrare le figure associative, a tenere i rapporti istituzionali con le amministrazioni comunali, con la Sezione e la sede Nazionale. E' una persona indispensabile a tutto l'asse associativo. Visto il mio carattere e non ho nessuna intenzione di cambiarlo, può sembrare, contrariamente alla mia indole, che mi stia dando delle arie; ma chi mi conosce, sa che non è così, non è proprio così. La mia relazione vuole essere una specie di diagnosi, che va ad evidenziare gli aspetti più incresciosi, o se vogliamo, meno graditi ai soci, poiché il riconoscere, o attribuire doti e virtù al capogruppo, non è interesse di nessuno.

Perché vi dico queste cose, proprio nel momento in cui, nelle relazioni, si dovrebbe tenere un contegno istituzionale, al di sopra delle parti o da stimolazioni interpersonali? Perché così facendo, delinea un tentativo di dialogo, come se nel Gruppo, fossimo tutti dei capogruppo. I soci più facinorosi, quelli che hanno più degli altri da dire, quelli che a volte si permettono toni inadeguati, a volte assai coloriti, quelli che parlano male, screditando l'organizzazione, di conseguenza il capogruppo, forza, avanti, si facciano sentire. Ogni parola ha un peso e quello che produce, può dare un effetto variabile a seconda della personalità di chi ascolta. Per questa ragione abbiamo perso, o rischiato di perdere (mettiamola così), delle figure importanti, per non dire che, se non cambiano le cose, a rischiare è anche la figura del capogruppo. Ritengo e sostengo, che il rapportarsi con le persone, in modo corretto, avere un lessico cordiale, cercare di capire il carattere delle persone con cui hai a che fare, soprattutto nelle attività come le nostre, sia di una importanza basilare.

Mi scuso di questa parte di relazione, con naturalmente coloro i quali cercano di fare andare bene le cose, che mi sopportano e supportano, con la rappresentanza della Sezione, ricordando loro, che i Gruppi hanno una loro specificità e se ho usato queste parole è per dare un correttivo sostanziale e nel contempo, richiamare all'ordine, chi di dovere.

IL capogruppo è il responsabile e cerca sempre di coinvolgere e di migliorare, non solo l'aspetto esteriore, i numeri produttivi, quelli che vengono riportati nella Libretta Verde, ma anche come ci si arriva o come si dovrebbe arrivare; a questi numeri, con la gioia, con il cuore, con la tenacia, con la volontà di raggiungere obiettivi.

Se mancano questi aspetti valoriali, possiamo anche smettere di fare, metter al chiodo il nostro cappello, diventare come tanti altri: << dei vecchi signori, che hanno fatto tanto nella vita, ma ora si sono stancati, pur avendo ancora la potenzialità dell'essere, prima di passare a figure stagnanti dell'apparire >>.

Ora passo ad un altro argomento, forse più istituzionale, quello della preparazione alla ormai prossima ,Adunata a Milano. Per questo evento, siamo chiamati ad affrontare un superlavoro di squadra. Non sto ad elencare gli impegni, confido che sappiate cosa vuol dire l'Adunata, e se fatta a Milano , tutto diventa più difficile. Di conseguenza, le risorse umane che disponiamo, abbiamo ancora la volontà di mettersi al servizio e che lo facciamo senza se e senza ma. La tessera dell'ANA è anche questo e non serve darla a destra e manca, bisogna guadagnarsela, e già questo, associativamente crea selezione, facendo aumentare la fiducia della stessa e verso i soci. IL Gruppo Alpini è paragonabile ad un campo di fiori.

Di questi fiori, ne siamo tutti responsabili, di conseguenza, vanno bagnati, curati dai parassiti, puliti dalle erbacce, tagliati per fare posto ai nuovi boccioli. Una autogestione associativa, mirata dalla continuità e al mantenimento della pianta, da cui nascono questi fiori. L'importante , attenzione a quello che vi dico, è di non ritenerci parte di quei fiori, di qualsiasi ruolo associativo apparteniamo. Questa specie di metafora, non vuole invalidare ciò che è già bello, ma vuole insegnare il senso della misura. Se siamo delle brave persone, se la Sezione o il Gruppo Alpini, merita apprezzamenti, o si sono guadagnati encomi straordinari, mai vantarsi di se stessi, casomai saranno gli altri a gratificare le preferenze. Impariamo a guardare al di fuori dei nostri confini, spaziare in altre realtà, delle quali ignoriamo l'esistenza, o non accettiamo le diversità.

Sforziamoci a gestire la nostra vita, investendo là dove c'è sostanza, dove l'apporto sociale dà l'idea di una civiltà meglio distribuita e più evoluta, dove le testimonianze si rafforzano con la volontà di operare, per il bene comune di ognuno di noi.

IL sacrificio degli Alpini, che ai tempi nostri, può essere paragonato, in modo contestuale al lavoro delle Sezioni, dei Gruppi, alla capacità di intervento della Protezione Civile, dell'Ospedale da Campo, dalla vetustità dei soci, che nonostante questa realtà procedono il loro cammino, senza speranza di cedere il testimone. Qui mi appello alla coscienza di coloro i quali stanno al vertice dell'Associazione, di chi manovra l'asse associativo, di chi decide gli impegni associativi, magari senza rendersi conto delle effettive potenzialità.

La realtà associativa è quella che è, e i pilastri, quelli che tracciano il percorso, si ritroveranno sempre di più senza il materiale umano e il tenere la posizione, diventerà sempre più difficile. Confido che le relazioni, non siano fine a se stesse, ma che vengano consultate, al fine di avere un preciso riscontro sulle effettive forze dei Gruppi e le loro segnalazioni servano a riformulare, con le adeguate varianti, i futuri programmi associativi. Mi rendo conto che questa relazione, va oltre le mie competenze, in quanto il capogruppo dovrebbe limitarsi alla visibilità e alla gestione del proprio gruppo.

Siamo qui a discutere anche di questo e quando lascerò la parola, sarei ben felice di ascoltarvi e se mi sarà possibile, ribadire meglio gli argomenti. Nell'unità associativa e nel rispetto delle regole statuarie, potenzialmente adeguate alle necessità di crescita e miglioramento, auspico una lunga vita alla nostra Associazione, accompagnata da un crescendo di consensi, anche fuori dal nostro ambito associativo. Concludo con una affermazione semplicistica ma molto vera, che dice:

Non serve ringraziare chi fa del bene, sono le persone bisognose d'aiuto da ringraziare, per mezzo delle quali, il volontario, soddisfa il suo desiderio e prova beneficio nel farlo.

Dal momento in cui siamo qui e voglio sperare che non sia per caso, colgo l'occasione di concludere questo momento di riflessione con tutti voi, augurandomi di accogliere un riscontro quantomeno positivo, anche se le diverse opinioni, come giusto che sia, possano convergere o dialogare fra loro... Parliamone!

WIVA L'ITALIA, VIWA IL GRUPPO di LIMITO-PIOLTELLO-SEGRATE

CAPOGRUPPO : Luciani Roberto

ASSEMBLEA DI GRUPPO

Nell'assemblea ordinaria del nostro Gruppo del 20 gennaio 2019, sono stati rieletti i consiglieri:

Calvi Natalino, Pellizzari Roberto e Sala Crist Pietro.

E' stato eletto il consigliere:

Pagani Guido in sostituzione di **Giuliani Mario.**

CONSIGLIO 2019

IL giorno 28/01/2019 si è riunito il Nuovo Consiglio attribuendo le seguenti cariche:

Capogruppo : Luciani Roberto

Vice Capogruppo : Sala Crist Pietro

Tesoriere : Modica Roberto

Segretario e Responsabile cucina : Sormani Mario

Responsabili magazzino e approvvigionamenti:

Pozzi Gianmario e Girella Pietro

Rapporti con il comune e soci di

Pioltello: Paris Pietro

Consiglieri :

Calvi Natalino, Morini Alberto, Pagani Guido, Pellizzari Roberto, Pozzi Gianmario.

Amico degli Alpini presenti nel consiglio:

Paris Pietro e Girella Pietro

Revisori dei conti :

Loi Carlo e Valdemi Gian Mario

ATTIVITA' SVOLTE

10 Gennaio 2019

S. Messa a Lavanderie di Segrate, per i caduti e dispersi in Russia organizzata dall'Associazione Combattenti e Reduci.

23 Gennaio 2019

Cerimonia funebre di Cesare Lavizzari presso la Basilica di San Ambrogio a Milano.

PROSSIMI APPUNTAMENTI

10 Febbraio 2019

S. Messa "Alpini Andati Avanti" ore 10.30 presso la parrocchia S. Giorgio a di Limito di Pioltello in via Dante ,75. Dopo la cerimonia faremo un rinfresco.

11 Febbraio 2019 Giornata del ricordo

ore 11.00 presso il Giardino di via Grandi commemorazione dei Martiri delle Foibe dell'esodo Giuliano Dalmata.

3 Marzo 2019

Assemblea Annuale Sezione di Milano al Palazzo Lombardia - MM1 uscita Gioia.

10 MARZO 2019 FESTA DELLA DONNA

Presso il Ristorante Sice Previt ore 12.30 festeggeremo le nostre donne. IL costo del pranzo è di € 25,00,prego prenotarsi in sede entro il 3 marzo.

17 Marzo 2019

Pranzo del ringraziamento per tutti i volontari che si sono impegnati nel 2018. Il consiglio ha deciso di effettuare una gita fuori porta ed invierà una lettera ai volontari con il programma ,quando avremo definito tutti i dettagli organizzativi.

28 Aprile 2019

Festa di Primavera a Limito di Pioltello.

Notizie varie

Sono disponibili in sede le camicie bianche per provarle e prenotarle per poter sfilare all'adunata di Milano. IL costo è di € 23,00; la sede contribuisce alla spesa con € 13,00 per una sola camicia,per cui il costo per il socio per una camicia è di € 10,00.

IL termine per aderire è il 10 marzo 2019.

Chi ha urgenza può contattare i seguenti numeri privati:

Luciani Roberto : 329.859.0852

Modica Roberto : 340.852.3568

Sala Crist Pietro : 328.646.6565

APERTURA SEDE

Si ricorda a tutti i soci che la Sede è aperta tutte le DOMENICHE dalle ore 15,00 alla ore 18,30

PREGHIERA DELL'ALPINO

**Su le nude rocce, sui perenni ghiacciai,
su ogni balza delle Alpi,
ove la provvidenza Ci ha posto
a baluardo fedele delle Nostre contrade
Noi,
purificati dal dovere pericolosamente compiuto,
eleviamo l'animo a Te
o Signore,
che proteggi le nostre mamme,
le nostre spose,
i nostri figli e fratelli lontani
e ci aiuti a essere degni della gloria dei nostri avi.
Dio onnipotente
che governi tutti gli elementi
salva noi
armati come siamo di fede e di amore.
Salvacì dal gelo implacabile,
dai vortici della tempesta,
dall'impeto della valanga.
fa che il nostro piede
posi sicuro sulle creste vertiginose,
sulle diritte pareti
oltre i crepacci insidiosi.
Rendi forti le nostre armi
contro chiunque minacci la nostra patria,
la nostra bandiera,
la nostra millenaria civiltà cristiana.
E tu, madre di Dio
candida più della neve,
Tu che hai conosciuto e raccolto
ogni sofferenza ed ogni sacrificio
di tutti gli alpini caduti,
Tu che conosci e raccogli
ogni anelito ed ogni speranza
di tutti gli alpini vivi ed in armi,
benedici e sorridi
ai nostri battaglioni e ai nostri gruppi.
Così sia.**